

K39 - Hayez 2001, pp. 413-539, pp. 525-526, n. 38 - busta n. 1091, 133468

Naddino Bovattieri a Francesco di Marco, Avignone 27.07.1393 (Prato 29.10.1393)

La famiglia mia pella gratia di Dio giunta in Vignone sana e salva delle persone, come per altra vi scripxi. vero che tucte sue robbe &Ce&c fornimenti le furono rubbate tra Bocholi e foce di Rodono per due galee da Bonifaia, come Baldello [&Ce 'l compagno&c] a boccha vi diranno, ma perch altra volta ne sono costumato, ci fo sopra challo com pregare Idio non guardi a' nostri peccati, ma che li piaccia ristorarci inn altro.

Io non vi posso tanto ringratiare quanto si conviene all'onore &Ce&c al bene ch'avete fatco alla mia famiglia, voi &Ce&c monna Margherita, ch ll'Antonia mi dice che certamente l'avete tractata come vostra fgliuola. Che Dio vel meriti! Io vi racomando cost i mmiei facti &Ce&c io per altra vi scriver distesamente mia intentione. Questa [&C&c] fatta in fretta. Prego vi piaccia di parlare com frate Ruberto &Ce&c pregarlo non ci dia questo i&Kn&kpaccio di suo grano, il quale non sapemo n che n come n terra sopra che sia. Salutate mo&Knn&ka Margherita &Ce&c tucti nostri amici &Ce&c parenti.

Per lo vostro maestro Naddino, a d XXVII di luglo in Vignone.

#[sul verso:]@ Franciescho di Marco in Prato et&[c&].

#[mano: differente da Francesco]@ 1393, da Vingnone, d 29 d'ottobre. #|@

R&Kisposto&k d XXI di gennaio.